



La Samb a Imola per sfatare il tabù trasferta

San Benedetto del Tronto, 30 Novembre 2019 – Il calendario del girone B di Serie C vede, in quella che sarà la 17ma giornata, la Sambenedettese impegnata nella insidiosa trasferta di Imola. La posta in palio non si limita ai canonici tre punti ma una vittoria darebbe ai rossoblù l'opportunità di agganciare il Piacenza, nella speranza di un passo falso dei lupi a Reggio Emilia. Montero chiede continuità ai suoi dato che, dopo la vittoria convincente contro la Feralpisalò lo scorso 24 Novembre, sembra aver ritrovato il giusto assetto tattico che aveva fatto stupire nelle prime giornate di campionato.

Discorso totalmente diverso per l'Imolese che dopo essere stata la "sorpresa" nello scorso campionato come neo-promossa, quest'anno sembra una delle papabili candidate alla retrocessione finale. Con appena dodici punti in quindici incontri i prossimi avversari della Samb occupano la penultima posizione con due punti di vantaggio sul fanalino di coda Fano fermo a quota dieci. La vittoria per l'Imolese manca dallo scorso 28 Ottobre quando si imposero per 2 a 1 tra le mura amiche ai danni del quotato Carpi. Il tecnico dei santernini è Gianluca Atzori che era uno degli avversari di Montero nella corsa alla panchina della Samb. Atzori è subentrato a Coppitelli lo scorso 27 Settembre ed è solito schierare il suo

classico 3-4-1-2 con Boccardi a guidare la difesa a tre composta da Della Giovanna e Carini. L'asse di mediana è composto da Tentoni, Schiavi, Marcucci e Valeau. In attacco Padovan e Ngissah sono costantemente supportati dal trequartista Belcastro. Atzori sembra aver trovato il giusto equilibrio per la sua squadra in quanto dopo la vittoria con il Carpi i rossoblù hanno inanellato un tritico di pareggi rispettivamente con Sudtirolo (2-2), Vis Pesaro (1-1) e Piacenza (0-0).

La posizione in classifica dell'Imolese farebbe pensare ad una vittoria facile dei rossoblù ma il buon trend degli uomini di Atzori consiglia prudenza. La squadra di Montero non vince in trasferta dal giorno di San Benedetto Martire, lo scorso 13 Ottobre al "Manuzzi" contro il Cesena (1-3), e quindi questa potrebbe essere un banco di prova per sfatare un tabù che affligge la Samb lontano dal Riviera.



Cets: strategie di sviluppo sostenibile per il territorio

del Parco dei Sibillini



Visso,
30.11.2019
– A Pieve
Torina
l'incontro
con gli
stakeholders
prima del
rinnovo
dell'adesione
alla Carta
Europea del
Turismo
Sostenibile
Un piano

articolato, caratterizzato da progetti già realizzati o in procinto di diventare realtà, ma soprattutto “una strategia frutto di un dialogo costante tra attori pubblici e privati”, come sottolineato ieri mattina dal Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Andrea Spaterna, nel corso dell'incontro tenutosi presso la Sala Congressi Rubnez di Pieve Torina. Un appuntamento che ha riunito alcuni dei principali protagonisti di questa stessa strategia contenuta nella Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), che caratterizzerà l'azione del Parco da qui ai prossimi cinque anni.

L'Ente ha ottenuto ancora una volta l'adesione alla CETS, riconoscimento che sarà conferito ufficialmente a Bruxelles il prossimo 2 dicembre da Europarc Federation, la Federazione che raggruppa oltre 600 enti gestori di 400 aree protette in 28 Paesi europei e che rappresenta il più importante riferimento della politica turistica a livello europeo nelle aree protette.

Così, proprio in vista delle attività che caratterizzeranno il

quinquennio 2019-2023, è stata fondamentale l'assemblea di ieri del Forum, ossia dello strumento previsto dalla CETS che vede insieme amministratori locali, operatori economici, gestori di attività ricettive, associazioni di categoria e di volontariato dotato di un proprio regolamento e di una efficiente articolazione in gruppi di lavoro tematici, che ha svolto un ruolo di aggregazione anche nella difficile situazione determinata dal sisma.

Da qui in avanti, molti progetti vedranno la luce ed altrettanti potranno entrare nella Carta Europea su impulso dei soggetti interessati. "Conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, politiche di sviluppo mirate, azioni di marketing e

promozione nella consapevolezza che il Parco va raccontato e promosso nel suo insieme", sono i tre ambiti

della strategia evidenziati dallo stesso Spaterna, il quale ha insistito sul senso di comunità che deve

prevalere, non dimenticando mai che "le istanze del Parco devono essere supportate da Regione Marche e

Regione Umbria, entrambe custodi di uno dei parchi più importanti e belli d'Italia".

"1,7 milioni di euro investiti nella conservazione ed oltre 13 milioni nello sviluppo", questi sono i numeri

significativi dichiarati dal vice presidente dell'Ente, e sindaco di Pieve Torina, Alessandro Gentilucci. Sotto la

sua presidenza pro tempore la stesura della strategia ha subito una accelerazione ed ha inserito, novità

rispetto al passato, almeno un'azione per ogni comune, a significare il grande lavoro di condivisione del

quale si è fatto portavoce Michele Franchi, vicesindaco di Arquata del Tronto alla guida della comunità del

Parco, che ha tenuto a rimarcare l'importanza del "dialogo al fine porsi obiettivi sempre nuovi da

raggiungere insieme". Obiettivi che "in alcuni casi aspettano, per essere raggiunti, solo l'approvazione

definitiva del Ministero dell'Ambiente ed il relativo finanziamento, come nel caso di un piano di mobilità

sostenibile nella zona di Castelluccio”, ha spiegato il direttore Carlo Bifulco.

Azioni concrete dunque, all’insegna dello sviluppo, della riconversione o rigenerazione delle tante strutture turistiche che hanno subito uno stop a causa del terremoto, per andare oltre, per affrontare insieme la ricostruzione e proiettarsi in una nuova forma di turismo sostenibile che promuova la grande biodiversità di un territorio unico nel suo genere. Dalle tante istanze messe sul piatto dagli attori del Forum, nelle varie fasi di sviluppo della Carta, compresa quella di ieri, emerge però uno dei dati più significativi che hanno portato Spaterna a chiudere l’incontro osservando come “tutto questo stia a significare un passo avanti nella percezione del Parco come strumento di concertazione con gli enti del territorio per attivare politiche e strategie efficaci per il futuro”.



Consiglio comunale di Offida

Ppassano all'unanimità mozioni per cittadinanza Segre e contro i muri della vergogna

OFFIDA – Il 28 novembre si è riunito il Consiglio comunale di Offida, con 7 punti all'ordine del giorno.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente sono state discusse le due mozioni del Gruppo Offida Solidarietà e Democrazia, con oggetto: l'adesione alla rete comunale per la memoria, contro l'odio e il razzismo e l'avvio della procedura per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre; adesione alla Giornata nazionale di mobilitazione contro tutti i muri, quelli fisici, ideologici e umorali. Entrambe le mozioni sono state sostenute anche dalla minoranza.

Il Sindaco Luigi Massa ha ricordato anche che Offida parteciperà, il 10 dicembre a Milano, alla marcia simbolica con la Segre.

Poi si è passati alla risposta dell'Amministrazione comunale all'interrogazione del gruppo "Obiettivi comuni per Offida" su come sono stati utilizzati i contributi stanziati dalla "Legge di Stabilità" (legge 145 del 2018) e dal Decreto Crescita (legge 34 del 2019).

Massa ha elencato tutti i lavori eseguiti per 50 mila euro nei plessi scolastici Ciabattoni e Baroncelli e gli altrettanti 50 mila euro spesi per l'efficientamento energetico. Il Primo cittadino ha sottolineato che i prossimi interventi saranno indirizzati per l'abbattimento delle barriere architettoniche e rispondendo all'opposizione riguardo i lavori del Civico Cimitero, ha dichiarato che c'è in programma un ulteriore step di lavori, con risorse già stanziare in bilancio.

Il quinto punto ha riguardato l'assestamento di Bilancio preventivo 2019: le variazioni che effettuate derivano essenzialmente da inserimenti di voci in aumento di entrate

che verranno utilizzate nei relativi capitoli di spesa, tra le variazioni significativa l'individuazione di risorse pari a trentamila euro che verranno dedicate al capitolo del sociale gestito in Unione.

Il Vice sindaco Davide Butteri ha aggiunto che è in atto il secondo step del progetto Video sorveglianza e che presto saranno mappati tutti gli ingressi della città.

L'assestamento è stato illustrato anche in Commissione Bilancio.

Il punto è stato approvato con il voto della sola maggioranza e a tale riguardo il Sindaco ha commentato:

“In Commissione Bilancio l'opposizione ha lavorato evidenziando apprezzamento per la linearità e completezza dell'illustrazione della manovra e un po' dispiace che di ciò, al di là del voto contrario, l'opposizione non ha fatto cenno in sede di Consiglio.

Al punto 6, passato all'unanimità, è stata comunicata la cessazione della Gestione in forma associata in ambito Unione dei Comuni del servizio di Polizia Municipale, che dal 1 gennaio 2020 sarà riassunto direttamente dal Comune.

“L'Unione è un ente che negli anni ha consentito il mantenimento e l'incremento di servizi fondamentali dei comuni che ne fanno parte – spiega il Sindaco – e penso maggiormente ai Servizi Sociali”

L'ultimo punto all'ordine del giorno ha riguardato l'approvazione del programma annuale 2019 dell'Istituzione musicale Sieber, passato anch'esso all'unanimità.

Al termine della seduta il Sindaco ha ringraziato la dipendente Liliana Gabrielli, che andrà in pensione il prossimo 4 dicembre, per il lavoro svolto in Comune e per il servizio e l'assistenza che, negli anni, ha prestato a tutto il Consiglio Comunale. Ne è seguito un caloroso applauso, da parte di tutti i Consiglieri.



Deroga per la pesca alle vongole di 22 millimetri:

Fondamentale la proroga

Micucci “Non un problema di libero commercio ma di sostenibilità ambientale”

ANCONA, 29 NOVEMBRE 2019 –Che sia prorogata la deroga per la pesca alle vongole con misura minima di 22 millimetri autorizzata da Bruxelles nel 2017: è la richiesta della mozione presentata dai consiglieri Micucci e Biancani nella giornata di ieri in Consiglio e approvata all’unanimità.

“Sono 700 le imprese coinvolte nella pesca alle vongole in Italia, per un totale di 1600 addetti, per quanto riguarda l’Adriatico. Nella nostra regione attualmente sono presenti oltre 200 vongolari, 65 nel compartimento di Pesaro, 74 in quello di Ancona, 56 in quello di San Benedetto del Tronto e 25 in quello di Civitanova, un comparto molto ampio e strutturato che rischia di trovarsi in serio pericolo se la deroga che vieta la pesca alle vongole sotto i 25 millimetri non verrà rinnovata- spiega il capogruppo Pd, Francesco Micucci che continua- la Regione è competente in termini di gestione della risorsa “vongola” ma con questa mozione abbiamo chiesto soprattutto al Presidente e alla Giunta che si attivino nelle sedi opportune comunitarie per sostenere la

deroga concessa ai pescatori di vongole del Mar Adriatico affinché il Parlamento europeo si pronunci per la sua proroga.

E' bene sottolineare che tale misura non è un beneficio concesso ma una necessità considerata la fattispecie del Mar Adriatico in termini di composizione e sostenibilità ambientale, inoltre il suo rinnovo è un importante sostegno all'economia locale.

La Commissione Ue infatti ha constatato, in seguito ad approfondite analisi, che la fauna ittica non è stata alterata in seguito alla concessione del permesso di pesca delle vongole sotto i 25 millimetri".

Il problema del rischio di un mancato rinnovo nasce a causa della contrarietà degli eurodeputati spagnoli i quali hanno chiesto che il provvedimento venga ritirato dichiarandosi pronti a "dare battaglia" e lasciando le piccole marinerie del Mar Adriatico molto perplesse ed impaurite. Spagna e Italia si contendono da sempre il primato per la pesca alle vongole e tra i due paesi c'è una forte rivalità.

"L'Adriatico- riprende Micucci che con questa mozione vuole ribadire ancora una volta la sua vicinanza al comparto della pesca- è l'unico posto in Europa dove si possono pescare vongole da 22 millimetri, le cosiddette *poverazze*, per la specificità della fauna locale che determina uno sviluppo inferiore delle vongole rispetto ad altri ecosistemi nei quali raggiungono la misura di 25

millimetri. La salvaguardia della risorsa è una priorità e non c'è alcuna volontà predatoria dell'ambiente: come dimostrato nel dossier che l'Italia ha presentato alla Commissione UE, la pesca delle *poverazze* non ha causato nessun danno all'ecosistema ma anzi ha favorito lo sviluppo delle vongole permettendo la crescita sana di nuovi esemplari che hanno trovato meno competitori dopo la raccolta di quelli adulti. Non si tratta- conclude Micucci- di un problema di libero

commercio ma di sostenibilità ambientale e di supporto ad un comparto, quello dei vongolai che sarebbe messo in ginocchio dal mancato rinnovo della deroga”.



Successo per il convegno Agrumi Piceni

GRANDE INTERESSE AL CONVEGNO AGRUMI PICENI: L'impresa Agricola come Motore dei Servizi Ecosistemici

presso Sala consiliare Grottammare

Organizzato da Partners in Service srl, CEA Ambiente e Mare,

R. Marche in Collaborazione con Associazione la Mel'arancia di Grottammare e il Comune di Grottammare

Grottammare (AP), 2019-11-29 – Grande interesse per il **Convegno: “AGRUMI PICENI: L'impresa Agricola come Motore dei Servizi Ecosistemici”** svolto lo scorso **giovedì 28 Novembre alle ore 17.00**, presso la Sala Consiliare del Comune di Grottammare, organizzato da **Partners in Service srl, titolare del CEA Ambiente e Mare, R. Marche,**

in collaborazione con l' **Associazione La Mel'arancia** e il **Comune di Grottammare**.

L'obiettivo è stato presentare le opportunità che la politica di sviluppo rurale regionale incoraggia per la ristrutturazione e **l'ammodernamento delle aziende agricole, migliorandone le prestazioni economiche, anche mediante l'erogazione di servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici.**

Ambiti di particolare interesse sono risultati essere quelli del **turismo sostenibile e dell'agricoltura sociale** (es. agriturismo, fattorie didattiche, agri-nido, ospitalità per anziani), anche i nuovi spazi di operatività si vanno progressivamente aprendo per le imprese agricole in conseguenza dei cambiamenti climatici e per l'adattamento ad essi.

L'Azione informativa è stata rivolta agli addetti del settore agricolo e alimentare operanti sul territorio regionale, in particolare nella provincia di Ascoli Piceno e Fermo, agli imprenditori agricoli e ai membri della famiglia agricola, ai proprietari di aziende di produzione, trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali.

Dopo i saluti Istituzionali del **Sindaco di Grottammare, Enrico Piergallini**, e **dell'Assessore Attività Produttive Lorenzo Rossi**, sono intervenuti il **Dott. Agronomo Giovanni Massicci**, Presidente Associazione "LaMel'arancia" con **"L'Arancio Biondo del Piceno: valorizzazione di un patrimonio botanico e architettonico"**; il **Dott. Leonardo Lopez**, Funzionario Politiche Agroalimentari della Regione Marche con **"Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole: Misura 6.4 PSR Marche 2014-2020"**; il **Arch. Massimiliano Mandarinì**, MM architetto e formatore

Founder di Marchingenio Laboratorio di Architettura, Design e Sostenibilità per la valorizzazione del territorio con **"Multifunzionalità dell'azienda agricola: Strutture ecosostenibili"**; e la **Dott.ssa Biologa Barbara Zambuchini**, Partners in Service srl – Centro di Educazione Ambientale, CEA "Ambiente e Mare"; R. Marche con le **"Opportunità del PSR Marche 2014-2020"**.

Cofinanziato nell'ambito del **PSR 2014-2020 REGIONE MARCHE**. Bando Sottomisura 1.2 A "Azioni informative relative al miglioramento economico delle aziende agricole e forestali" – Progetto ID 39402 del 12/12/2018 (Decreto n.44/DMC del 29/07/2019).

Si ringraziano: Enrico Piergallini Sindaco del Comune di Grottammare, **Lorenzo**

Rossi, Assessore Attività Produttive e l'Associazione Mel'arancia di Grottamare.





Convegno

"AGRUMI PICENI: L'impresa Agricola come Motore dei Servizi Ecosistemici"

28 NOVEMBRE 2019 - Ore 17.00

Sala Consiliare - Comune di Grottammare (AP)

Saluti Istituzionali

Enrico Piergallini, *Sindaco del Comune di Grottammare*

Lorenzo Rossi, *Assessore Attività Produttive*

Interverranno

Dott. Agronomo Giovanni Massicci

Presidente Associazione "LaMel'arancia"

"L'Arancio Biondo del Piceno: valorizzazione di un patrimonio botanico e architettonico"

Dott. Leonardo Lopez

Funzionario Politiche Agroalimentari della Regione Marche

"Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole: Misura 6.4 PSR Marche 2014-2020"

Arch. Massimiliano Mandarini, *MM architetto e formatore*

Founder di Marchingenio Laboratorio di Architettura, Design e Sostenibilità per la valorizzazione del territorio

"Multifunzionalità dell'azienda agricola: Strutture ecosostenibili"

Dott.ssa Biologa Barbara Zambuchini

Partners in Service srl- Centro di Educazione Ambientale, CEA "Ambiente e Mare", R. Marche

"Opportunità del PSR MARCHE 2014-20"

Info e contatti Partners in Service srl: Tel. 0735 701028 E-mail: cea.ambientemare@gmail.com

Cofinanziato nell'ambito del PSR 2014-2020 (Reg. 1305/2013) REGIONE MARCHE Sottomisura 1.2 A "Azioni Informative relative al miglioramento economico delle aziende agricole e forestali" Domanda d'aiuto n.39402 del 12/12/2018 (Decreto n.44/DMC del 29/07/2019)

Aaa cercasi otto figuranti, 4 uomini e 4 donne, per l'opera lirica "Carmen"

Selezione di otto figuranti, 4 uomini e 4 donne, per l'opera lirica "Carmen" che chiuderà la 52esima Stagione Lirica del Teatro Pergolesi di Jesi

Jesi (AN), 29 novembre 2019 – La selezione sarà al Teatro Moriconi di Jesi, mercoledì 4 dicembre alle ore 14. L'opera di Bizet andrà in scena al "Pergolesi" il 20 e 22 dicembre con anteprima giovani il 18 dicembre nell'ambito della 52esima Stagione Lirica di Tradizione.

Mercoledì 4 dicembre alle ore 14 al Teatro Moriconi di Jesi, la Fondazione Pergolesi Spontini terrà la **selezione di otto figuranti per la "Carmen"** di Bizet, quarto ed ultimo titolo d'opera della 52esima Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi. L'opera andrà in scena al Teatro Pergolesi venerdì 20 dicembre ore 20.30 e domenica 22 ore 16, con anteprima giovani mercoledì 18 dicembre ore 16, e di seguito anche nei teatri del circuito della Fondazione Rete Lirica delle Marche, Fano, Ascoli Piceno e Fermo.

Per questo allestimento **si cercano otto figuranti – quattro uomini e quattro donne – tra i 20 ed i 35 anni**, preferibilmente con esperienza di palcoscenico. **Gli aspiranti al ruolo si presenteranno direttamente nel luogo**

dove avverrà la selezione.

“**Carmen**” di Georges Bizet vede sul podio orchestrale il M° Beatrice Venezi, la regia è di Paul-Émile Fourny, le scene sono di Benito Leonori, i costumi di Giovanna Fiorentini, light designer Patrick Méeüs, per una nuova produzione della Fondazione Pergolesi Spontini in co-produzione con Opéra-Théâtre de Metz Métropole, Opéra de Massy, Opéra de Reims, Centre lyrique Clermont Auvergne, Fondazione Rete Lirica delle Marche. Il mezzosoprano Mireille Lebel canta Carmen, Don José è il tenore Enrico Casari, Anna Bordignon è Micaëla. Margherita Hibel canta Frasquita, Mercedes è Martina Rinaldi, Escamillo è Pietro Di Bianco; nella compagnia di canto, inoltre, Tommaso Caramia (Dancairo), Vasyl Solodkyy (Remendado), Andrea Tabili (Zuniga), Giacomo Medici (Moralès). Lilas Pastia è Francesco Mattioni. Suona la FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana, il Coro del Teatro della Fortuna “M. Agostini” di Fano è diretto da Mirca Rosciani, i Pueri Cantores “D. Zamberletti” di Macerata sono guidati da Gian Luca Paolucci.

Per la messa in scena di quest’opera – tra i titoli più amati del repertorio lirico – il regista Paul Emile Fourny propone un’angolazione originale, in stile indagine della polizia. “Ho voluto proporre una lettura più contemporanea ma sempre rispettoso dell’opera, evitando la caricatura spagnola per meglio sviluppare la drammaturgia. L’idea è quella di una messa in scena vicina alle recenti serie televisive della polizia, e in particolare a quelle che si svolgono negli anni 50-60, perché Carmen è la storia di un crimine, in cui la protagonista è la vittima. Il mio sguardo è femminista, Carmen afferma le sue scelte di vita, sia professionali che personali; con un carattere forte, indurito, deve combattere per rivendicare il suo status di donna libera”.



Al Teatro Pergolesi di Jesi si replica Turandot

Jesi (AN), 30 novembre 2019 – **Domenica 1 dicembre ore 16 la replica di “Turandot” di Giacomo Puccini al Teatro Pergolesi di Jesi l’opera “Turandot”, con la regia le scene i costumi e le luci firmate da Pier Luigi Pizzi, e la direzione di Pietro Rizzo, L’opera in scena nella versione originale incompiuta.**

Torna al Teatro Pergolesi di Jesi la “Turandot” di Puccini, per la replica dell’opera **domenica 1 dicembre ore 16**, dopo il successo della ‘prima’ di venerdì. In vendita presso la biglietteria del Teatro Pergolesi i posti di loggione, da un’ora prima dello spettacolo

L’Opera viene proposta nella versione originale rimasta incompiuta, la stessa che debuttò il 25 aprile 1926 al Teatro alla Scala di Milano, sotto la direzione di Arturo Toscanini, il quale interruppe la rappresentazione a metà del terzo atto, due battute dopo il verso «Dormi, oblia, Liù, poesia!», ovvero dopo l’ultima pagina completata dall’autore. L’opera è il terzo titolo nel cartellone della 52esima stagione lirica di tradizione del “Pergolesi”, e sarà replicata domenica 1

dicembre alle ore 16. La dirige il M° **Pietro Rizzo** con la regia, le scene, costumi e luci di **Pier Luigi Pizzi**, in una nuova produzione della Fondazione Pergolesi Spontini in coproduzione con Fondazione Rete Lirica delle Marche, nello storico allestimento dell'Associazione Arena Sferisterio. L'orchestra è la Filarmonica Marchigiana, il coro Ventidio Basso di Ascoli Piceno è diretto da Giovanni Farina; i Pueri Cantores "D. Zamberletti" di Macerata sono guidati da Gian Luca Paolucci. Nella compagnia di canto, Turandot è il soprano Tiziana Caruso che, nel corso dell'anno, è stata già la principessa "di gelo" alla Shanghai Opera House e all'Ópera de Tenerife. Il principe ignoto (Calaf) è il tenore Francesco Pio Galasso, il basso marchigiano Andrea Concetti canta Timur, Maria Laura Iacobellis è Liù, Cesare Catani è l'imperatore Altoum, Paolo Ingrasciotta con Ugo Tarquini e Vassily Solodkyy, formano il trio dei ministri imperiali Ping, Pang e Pong. Completano il cast Egidio Egidi (il principe di Persia) e Erika Rombaldoni (la tentazione).

La Turandot è un'opera in 3 atti e 5 quadri, su libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni, lasciata incompiuta da Giacomo Puccini che nel dicembre del 1923 completò tutta la partitura fino alla morte di Liù; **il compositore morì a Bruxelles il 29 novembre 1924**, lasciando le bozze del duetto finale. Successivamente la partitura fu completata da Franco Alfano, uno dei suoi allievi. Dopo la 'prima' al Teatro alla Scala di Milano, la sera successiva, sempre sotto la direzione di Arturo Toscanini, l'opera fu rappresentata nella sua completezza, includendo anche il finale di Alfano.



Nuova sede municipale di Caldarola

CERISCIOLI: "UNA GRANDE OPERA CHE CELEBRA E CONSOLIDA L'AMICIZIA CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA"

Il presidente della Regione Marche questa mattina ha tagliato il nastro della nuova sede municipale di Caldarola

Caldarola, 2019-11-30 -"L'inaugurazione di oggi celebra e consolida l'amicizia con la Regione Emilia Romagna sempre vicina e che ha dato il suo contributo e supporto anche quando i riflettori si sono abbassati. A Caldarola dopo la ricostruzione della scuola "De Magistris" si è realizzato il Municipio che rappresenta un altro punto importante per i cittadini e fondamentale per far svolgere le attività amministrative al Comune. Sempre più sono le opere progettate e realizzate, ma nella ricostruzione manca ancora quella velocità che noi vorremmo. Abbiamo chiesto a più riprese al Governo nazionale la semplificazione della ricostruzione pubblica e privata e l'ultimo decreto non affronta i nodi più importanti che possono permetter a tutti quanti di guardare il futuro in un altro modo. Tutto ciò mi fa capire che ancora non ci sia la percezione chiara del numero importantissimo di persone che vorrebbero tornare nelle proprie case".



Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, accolto dal sindaco Luca Maria Giuseppetti e accompagnato dall'assessore e regionale Angelo Sciapichetti, dal

Consigliere regionale Sandro Bisonni e dall'assessore della Regione Emilia Romagna Paola Gazzolo, questa mattina ha tagliato il nastro della nuova sede municipale di Caldarola alla presenza di autorità e numerosi cittadini.

La struttura in acciaio e con copertura in legno è situata in Via Rimessa all'interno di un'area di circa 2mila mq. E' stata realizzata a forma di elle, disposta su un unico piano fuori terra, con due corpi di fabbrica di 378 mq e di 40 mq. E' antisismica e dotata di impianti energetici a ridotto impatto ambientale. La nuova sede degli uffici comunali ha ricalcato grossomodo la tecnica costruttiva della nuova scuola "De Magistris" ed è stata realizzata dalla ditta RI Costruzioni grazie ai fondi destinati dall'Emilia Romagna, Regione sin da subito vicina al territorio caldarolese.



Coldiretti Marche, la presidente degli agriturismi a Matera per promuovere il turismo green e agroalimentare marchigiano

Ancona – Quasi un italiano su cinque sceglie la meta della propria villeggiatura per il cibo l'agroalimentare che può trovare sul posto. Un altro 53% costituisce uno dei criteri su cui basare la propria preferenza e solo un 5% dichiara di non prenderlo per niente in esame. Lo dice un'indagine Coldiretti/Ixè ed è proprio per questo che gli agricoltori marchigiani, in questi giorni impegnati a Matera per il Villaggio di Natale di Coldiretti, stanno puntando forte su qualità e distintività dei prodotti per promuovere le vacanze nella nostra regione. Alla scoperta di nuovi itinerari e di cibo di qualità che sarebbe scomparso se non fosse stata per l'opera dei contadini custodi. La presidente di Terranostra Marche, Giuliana Giacinti punta su pacchetti soggiorno con escursioni alle Lame Rosse o alle Grotte di Genga, al parco

archeologico di Sentinum o di Urbisaglia, tra i sentieri dei Sibillini e all'interno delle aziende dell'agroalimentare di qualità. Tra passeggiate, degustazioni e cene all'insegna della tradizioni, pacchetti esperienziali sempre più nelle corde dei turisti. Un turismo green cresciuto negli ultimi anni e possibilità concreta di rilancio economico delle aree interne e terremotate. Non mancano a Matera le tipicità marchigiane salvate dagli agricoltori custodi e che Campagna Amica ha voluto inserire tra i Sigilli della biodiversità: in mostra, tra gli altri, il Carciofo precoce jesino e il panettone alle visciole, la Roveja e il Vino Cotto l'Anice Verde di Castignano e, dai Sibillini, la Cicerchia, il Caciofiore e il Pecorino.





La Grande Sfida dipendenze e azzardo: prospettive di cura e prevenzione nelle Marche

La Grande Sfida



Un convegno che apre nuove possibilità per affrontare la sfida sanitaria, sociale e culturale delle dipendenze patologiche.

Porto San Giorgio – Tanta partecipazione, interventi significativi, nuovi scenari che si aprono per “**La Grande Sfida dipendenze e azzardo – prospettive di cura e prevenzione**”, svoltosi a Porto San Giorgio venerdì 29 novembre 2019.

Già dagli interventi introduttivi, il Convegno ha offerto spunti importanti, tramite i brevi contributi di **Don Vinicio Albanesi**, **Nadia Storti** e **Licio Livini** (rispettivamente Direttore Generale Asur e Direttore AV4), **Giovanni Santarelli** (Programmazione sociale Regione Marche), **Nicola Loira** e **Francesco Gramegna** (Sindaco e Vicesindaco di Porto San Giorgio), **Alessandro Ranieri** (Ambito XX), **Vincenzo Longo** (Questura di Fermo), sono emerse preoccupazioni riguardo un fenomeno che si sta trasformando, che conserva alcuni tratti noti e al contempo diventa sfaccettato, che coinvolge sempre più persone e in modo più subdolo, come succede ad esempio con l'azzardo patologico e le nuove dipendenze digitali. Un fenomeno che dunque necessita dell'impegno di tutto il contesto sociale, di integrazione dei servizi, di flessibilità negli approcci, per occuparsi delle persone prima ancora della dipendenza, sia nella prevenzione che nella cura.



Cacaci

Gianni Giuli e **Riccardo Sollini**, referenti scientifici del Convegno, hanno poi aperto i lavori sottolineando come “La Grande Sfida” abbia una impostazione plurale e ambiziosa, in linea con il suo titolo, aperta anche alla cittadinanza, e con

un importante focus finale dedicato ai rappresentati politici, diretto appunto a confrontarsi e guardare in faccia i punti critici per creare insieme un nuovo percorso.

Gli interventi tecnici di **Marco Nocchi** (Responsabile prevenzione e contrasto alle dipendenze della Regione Marche), **Sabrina Petrelli** (Sociologa ASUR AV4), **Giovanni Feliziani** (Direttore Servizi Area Integrazione socio-sanitaria) e **Claudio Cacaci** (Direttore DDP AV5) – coordinati da **Giorgio Pannelli** (Direttore DDP AV4) – hanno delineato la situazione delle dipendenze nella Regione Marche: dimensione e tipologie di abusi, richiesta di cura, forze messe in campo per la prevenzione e il trattamento, metodologie di integrazione, criticità e prospettive dell'intero sistema. In particolare i dati presentati da Marco Nocchi hanno confermato una altissima spesa in relazione all'Azzardo su alcuni comuni della Regione, specie le realtà costiere del Pesarese, poi Civitanova Marche, infine i comuni colpiti dal terremoto nell'interno maceratese, a dimostrazione di come abusi e dipendenze attecchiscano laddove c'è fragilità, sociale e psicologica. Sabrina Petrelli ha delineato uno scenario di dipendenze in grande mutamento e sfaccettato, con l'abbassamento di età di approccio all'abuso, con sacche di marginalità rilevanti, in particolare in relazione a stranieri e disturbi mentali, ma anche e soprattutto con una pericolosa "normalizzazione" delle dipendenze, che tra vecchie e nuove si sono oramai insidiate nei nostri stili di vita, in un contesto sociale frenetico e frammentato di per sé problematico, allargando a dismisura il novero e le tipologie di persone a rischio.

Il punto di vista delle Comunità Terapeutiche ha permesso di affrontare un discorso ulteriore ricco di considerazioni, esperienze, provocazioni. **Paola Modestini (Ama Aquilone)**, **Alfredo Rapanelli (La Speranza)**, **Massimo Mobili (Berta '80)**, **Michele Rocelli (L'Arcobaleno)** hanno sottolineato come il lavoro delle Comunità terapeutiche sia nato e si sia evoluto per adattarsi al mutamento delle dipendenze, e come si

configuri ora una necessità ulteriore di lavorare sulla storia delle singole persone, inserite in un sistema sociale che purtroppo sovente non è confortevole per combattere disagi, isolamenti, fragilità.

La Tavola Rotonda finale ha visto **Francesco Cicchi (ORME)** e **Paolo Nanni (ASUR AV3)** interrogare i rappresentanti politici sulle prospettive di azione e sulle maggiori criticità emerse nella giornata. **Anna Casini**, Vicepresidente della Regione Marche, ha presentato come prioritario il lavoro educativo su bambini e genitori, **Elena Leonardi**, Consigliere regionale di Fratelli d'Italia, ha messo in evidenza come ci siano diversi punti di incontro tra le forze politiche per fare fronte comune riguardo la sfida delle dipendenze, e a tal proposito ha portato l'esempio della legge regionale sull'Azzardo elaborata e approvata con il contributo di tutti. Proprio riguardo la legge Azzardo, **Luca Marconi**, Consigliere regionale UDC, ha commentato che sarebbe prematuro fare un bilancio sui suoi effetti, poiché sono ancora da applicare i suoi aspetti più vincolanti, ma ha pure sottolineato come ci sia bisogno di una azione collettiva, fin dal basso, per incidere in maniera rilevante sulle dipendenze. **Luciano Agostini**, Responsabile regionale salute del Partito Democratico, ha rilevato la necessità di un cambio di approccio da parte di cittadini e politici, in cui i primi chiedano alla politica di occuparsi dei temi più spinosi, invece di limitarsi a lanciare allarmi sterili. **Francesco Giacinti**, Consigliere regionale del PD, ha invece analizzato lo scenario complesso dell'impiego dei fondi per le dipendenze, o anche per altre questioni importanti quali il terremoto, che sovente ci sono, ma a volte si bloccano o si disperdono nei rivoli dei percorsi burocratici, che pure sono necessari per proteggere l'azione sul territorio dalle mire della criminalità organizzata, che purtroppo ormai da anni si è insediata anche nelle Marche.

Stefano Mei, Consigliere comunale di Civitanova Marche del Movimento Cinque Stelle, è partito dalla spesa Azzardo, che

vede il suo comune ai vertici, per delineare uno scenario ancora impreparato sia a livello politico sia a livello sociale a prendere coscienza della gravità del fenomeno delle dipendenze. **Riccardo Sacchi**, Consigliere comunale di Macerata di Forza Italia, ha analizzato il ruolo fondamentale dei comuni nella Sfida, e come un passo fondamentale sia la condivisione, portando ad esempio il regolamento Azzardo del Comune di Macerata, che ha visto le forze politiche compatte dalla stessa parte, e che dovrebbe essere preso e applicato in tutti i comuni della provincia o della regione per rendere davvero l'azione incisiva su territorio ampio.

Nella serata teatro esaurito per il gran finale: "Il potere dell'empatia", philoshow sulla cura, uno spettacolo con la direzione artistica di **Lucrezia Ercoli** che ha alternato e mescolato riflessione, musica e video. Ospite speciale il filosofo Simone Regazzoni che ha narrato la forza propulsiva che hanno empatia e relazione nel combattere i mali del nostro tempo. Lo show è iniziato con le parole toccanti di **Gianni Giuli** che, reduce dall'aggressione subita pochi giorni fa, ha chiesto al pubblico di non girarsi dall'altra parte, di sentirsi parte della sfida per combattere le dipendenze e ogni forma di isolamento e disagio.



